

DDL Bilancio approvato dal Cdm: manovra da 35 miliardi

(fonte: sito del MEF)

Giorgetti, *"abbiamo agito in modo coraggioso e giusto"*. Misure a sostegno di famiglie e imprese

22 novembre 2022



Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato il disegno di legge di bilancio per l'anno 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, l'aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) e il decreto Misure urgenti in materia di accise e Iva su carburanti e sostegno agli enti territoriali e ai territori colpiti da eccezionali eventi metereologici.

I provvedimenti, che verranno trasmessi al Parlamento e alle autorità europee, prendono come riferimento il quadro programmatico definito nell'integrazione alla [Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2022](#) e quantificano l'ammontare del valore delle misure contenute nella manovra di bilancio in quasi 35 miliardi di euro.

"Abbiamo agito seguendo una linea prudente, responsabile e sostenibile, come avevamo affermato in occasione della presentazione della NadeF, ma anche in modo coraggioso e giusto" ha dichiarato il ministro Giorgetti nel corso di una conferenza stampa in cui sono state presentate insieme al presidente Meloni le misure approvate dal Cdm.

"Per ragioni di equità e giustizia - ha aggiunto - sono state fatte delle scelte importanti che ci consentono di presentare la manovra con orgoglio agli italiani ma anche a tutti i risparmiatori che continuano ad avere fiducia, come dimostra il grande successo dell'emissione del Btp Italia".

Giorgetti ha inoltre sottolineato che sul pacchetto energia è stata *"mantenuta la promessa"*, concentrando le risorse e gli interventi verso le famiglie più fragili e le imprese.

La manovra si basa infatti su un approccio prudente e realista che tiene conto della situazione economica, anche in relazione allo scenario internazionale, e allo stesso tempo sostenibile per la finanza pubblica, concentrando gran parte delle risorse disponibili per interventi a sostegno di famiglie e imprese per contrastare il caro energia e l'aumento dell'inflazione.

Altre risorse sono state stanziare per il taglio del cuneo fiscale, riduzione dell'Iva per alcuni prodotti, aumento dell'assegno unico per le famiglie, agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato per donne under 36 e per percettori di reddito di cittadinanza, proroga delle agevolazioni per acquisto prima casa per i giovani, la flat tax incrementale.

In materia fiscale, è stata estesa la flat tax fino a 85.000 euro per autonomi e partite iva, la detassazione ai premi dei dipendenti, un intervento di "tregua fiscale" per cittadini e imprese che in questi ultimi anni si sono trovati in difficoltà economica anche a causa delle conseguenze del Covid e dell'impennata dei costi energetici.

Sul fronte delle pensioni, oltre alla conferma di Opzione donna rivisitata e Ape sociale, l'indicizzazione delle pensioni al 120% del trattamento minimo e l'introduzione per l'anno 2023 di un nuovo schema di anticipo pensionistico che permette di uscire dal lavoro con 41 anni di contributi e 62 anni di età e prevede bonus per chi invece decide di restare a lavoro.

Tra le altre misure, prevista una manutenzione straordinaria del reddito di cittadinanza, che si avvia verso la sua abolizione, con un periodo transitorio nel 2023 con maggiori controlli su di chi lo percepisce e riceve offerte di lavoro.

MISURE CONTRO IL CARO ENERGIA

Le risorse destinate alle misure contro il caro energia ammontano a oltre 21 miliardi di euro e consentiranno di aumentare gli aiuti a famiglie e imprese allargando anche la platea dei beneficiari.

Nel dettaglio, confermata l'eliminazione degli oneri impropri delle bollette, rifinanziato fino al 30 marzo 2023 il credito d'imposta per le imprese piccole e le attività come bar, ristoranti ed esercizi commerciali che salirà dal 30% al 35%, mentre per le imprese energivore e gasivore dal 40% al 45%. È invece già prevista dal decreto Aiuti quater la possibilità per le imprese di rateizzare fino a 36 mesi le bollette.

Per il comparto sanità stanziati circa 2 miliardi di euro per il 2023 (compresi i costi per l'energia), mentre agli enti territoriali, comprese le risorse per il trasporto pubblico locale, è destinato circa un miliardo di euro.

PACCHETTO FAMIGLIA

Bonus sociale bollette

Per le famiglie più fragili confermato e rafforzato il meccanismo che consente di ricevere il bonus sociale bollette, con un innalzamento della soglia Isee da 12.000 euro a 15.000 euro.

Misure contro inflazione

Riduzione dell'Iva dal 10 al 5% per i prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile. Viene inoltre istituito un fondo di 500 milioni di euro destinato alla realizzazione di una "Carta Risparmio Spesa" per redditi bassi fino a 15mila euro gestita dai Comuni e volta all'acquisto di beni di prima necessità. Si tratta di una sorta di "buoni spesa" da utilizzare presso punti vendita che aderiscono all'iniziativa con un'ulteriore proposta di sconto su un paniere di prodotti alimentari.

Assegno unico per le famiglie con 3 o più figli

Per il 2023 assegno unico per famiglie con 3 o più figli. In particolare, sarà maggiorato del 50% per il primo anno, e di un ulteriore 50% per le famiglie composte da 3 o più figli. Confermato l'assegno per i disabili.

Taglio cuneo fiscale fino 3% per i lavoratori dipendenti con redditi bassi

Esonero contributivo del 2% per redditi fino a 35.000 euro e del 3% per redditi fino a 20.000 euro. La riduzione del cuneo è tutta a beneficio dei lavoratori. Per l'intervento sono stati stanziati oltre 4 miliardi di euro.

Premi di produttività detassati

Per i dipendenti aliquota al 5% per premi di produttività fino a 3.000 euro.

Agevolazioni assunzioni a tempo indeterminato

Agevolazioni alle assunzioni a tempo indeterminato con una soglia di contributi fino a 6 mila euro per chi ha già un contratto a tempo determinato e in particolare per le donne under 36, nonché per i percettori del reddito di cittadinanza.

Agevolazioni per acquisto prima casa

Proroga per il 2023 delle agevolazioni per acquisto prima casa per i giovani under 36.

Flat tax incrementale per i lavoratori al 15%

Introduzione per i lavoratori autonomi di una flat tax incrementale al 15% con una franchigia del 5% e un tetto massimo di 40.000 euro.

Flat tax per autonomi e partite IVA

Estesa la flat tax al 15% per autonomi e partite Iva con ricavi fino a 85mila.

Congedo parentale

Previsto un mese in più di congedo facoltativo e retribuito, utilizzabile fino ai sei anni di vita del figlio.

Scuole paritarie

Previsto il ripristino del contributo pari a 70 milioni di euro. 24 milioni di euro sono destinati al trasporto per i disabili.

PENSIONI

Stop alla Legge Fornero

Avvio di un nuovo schema di anticipo pensionistico per il 2023 che consente di andare in pensione con 41 anni di contributi e 62 anni di età anagrafica (quota 103). Per chi decide di restare a lavoro rifinanziato bonus Maroni che prevede una decontribuzione del 10%.

Opzione Donna

Prorogata per il 2023 "Opzione donna" con modifiche: in pensione a 58 con due figli o più, 59 con un figlio, 60 altri casi. "Opzione donna" è riservata a particolari categorie: caregiver, lavori gravosi, disabili.

Ape sociale

Confermata anche per il 2023 la misura dell'Ape sociale ("Anticipo Pensionistico" sociale) per i lavori usuranti.

Indicizzazione pensioni

Prevista una rivalutazione del 120% del trattamento minimo.

ALTRI INTERVENTI

Reddito di cittadinanza

Inizia il periodo transitorio verso l'abolizione del reddito di cittadinanza. Dal 1 gennaio 2023 alle persone tra 18 e 59 anni (abili al lavoro ma che non abbiano nel nucleo disabili, minori o persone a carico con almeno 60 anni d'età) è riconosciuto il reddito nel limite massimo di 8 mensilità invece delle attuali 18 rinnovabili. È inoltre previsto un periodo di almeno sei mesi di partecipazione a un corso di formazione o riqualificazione professionale. In mancanza, il beneficio del reddito decade come nel caso in cui si rifiuti la prima offerta congrua. Il reddito di cittadinanza sarà abrogato il 1 gennaio 2024 e sarà sostituito da una nuova riforma. Previsto un risparmio di 734 milioni per il 2023. I risparmi di spesa verranno allocati in un apposito fondo che finanzierà la riforma complessiva per il sostegno alla povertà e all'inclusione.

Tregua fiscale

Cancellazione delle cartelle fino al 2015 che hanno un importo inferiore a 1.000 euro. Rateizzazione (fino a 5 anni) dei pagamenti fiscali non effettuati nel 2022 senza aggravio di sanzioni e interessi per chi a causa dell'emergenza Covid, caro bollette e difficoltà economiche non ha versato le tasse. Prevista una mini sanzione del 3% sui debiti del biennio 2019-2020.

Tetto al contante

Dal 1° gennaio 2023 la soglia per l'uso del contante salirà da 1.000 a 5.000 euro.

Entrate

Previsto un aumento della tassazione sugli extraprofitti delle società energetiche fino al 31 luglio 2023. Dall'attuale aliquota del 25% si passerà al 35% nel 2023 come consentito dal Regolamento Ue. Al riguardo cambia anche la base imponibile, non più sul fatturato ma sugli utili. Sono previsti maggiori introiti dal versante delle sigarette (138 milioni di euro) e dalle rivalutazioni di beni e partecipazioni aziende (circa un miliardo).

Imprese

Prevista la sospensione anche per il 2023 dell'entrata in vigore di plastic e sugar tax, le imposte sui prodotti in plastica monouso e sulle bevande zuccherate.

1 miliardo di euro di rifinanziamento per il 2023 del Fondo di garanzia Pmi. Il fondo garantisce tutte le operazioni finanziarie direttamente finalizzate all'attività d'impresa concesse da un soggetto finanziatore (banca o altro).

Prorogato bonus Ipo: il credito d'imposta per favorire la quotazione delle Pmi in Borsa.

Riattivazione società "Ponte Stretto"

Per riavviare il progetto di realizzazione del ponte sullo Stretto prevista la riattivazione della società "Stretto di Messina spa" attualmente in liquidazione.

Misure in materia di accise e Iva su carburanti, sostegno agli enti territoriali e ai territori colpiti da emergenze metereologiche

Dal 1 dicembre 2022 lo sconto sulla benzina e il gasolio passa da 0.25 centesimi per litro a 0.15 centesimi mentre per il gpl da 0.085 per kg a 0.051. La riduzione degli sconti non ha effetto sugli autotrasportatori che possono contare su altri regimi agevolati.

Per le Marche stanziati 200 milioni per il 2022 (ai quali si aggiungono ulteriori 200 milioni in manovra).

Per il Trasporto pubblico locale stanziati: 200 milioni nel 2022, 150 nel 2023. 100 nel 2024.